

La scuola con la valigia

di Alessandra De Chirico

Un grande Istituto Comprensivo è nato dalle ceneri di molte scuole con identità diverse. Riuscirà questo incredibile mostro contemporaneo dar vita a un nuovo percorso virtuoso? A volare in alto e raggiungere gli alti scopi di continuità educativa e di ricchezza culturale collettiva? E' una scommessa. Un unico Dirigente traina una serie di zattere con multiformi equipaggi: i bambini della Scuola dell'Infanzia, i fanciulli della Scuola Primaria, i pre-adolescenti della Scuola Secondaria di primo grado e insegnanti con formazione differente e consolidate pratiche. Ogni equipaggio ha bisogni diverse sta sulla propria zattera nella stessa posizione da anni con provviste sempre più scarse. Come riuscire a trasformare le zattere isolate, ma naviganti nello stesso mare, in una piccola flotta con un'unica direzione per raggiungere gli scopi prefissi? E soprattutto è chiaro a tutte le zattere quali sono gli scopi? Ci sono? Sono scopi educativi o sono nati esclusivamente da una necessità economica?

La scuola con la valigia è un piccolo progetto che descrive la storia della scuola dei miei alunni a partire dagli anni '20 fino ad oggi: dalla Regia Scuola Media, alla Scuola Media Guglielmo Marconi, alla Scuola di Via Addis Abeba, all'Istituto Comprensivo Biella 3. Quattromi: ad ogni nome corrisponde un progetto diverso. Da singola zattera con un unico Dirigente, a una piccola flotta con tre zattere con equipaggi simili, a una flotta con multiformi zattere. Ciò che era semplice è diventato complesso. Ciò che funzionava è diventato "funzionerà"? Una scommessa.

Una bella sfida!

Nel frattempo si comincia con una cosa semplice: chi siamo e che cosa eravamo.

Nel piccolo progetto-video che diventerà un episodio di un video dell'Istituto Comprensivo i ragazzi immaginano di fare un viaggio nel passato; scoprono il territorio attraverso le varie sedi; conoscono le materie scomparse come Economia Domestica per le femmine e Cultura Militare per i maschi; comprendono la diversa società del passato, quando maschi e femmine erano divisi in piani diversi e non si vedevano; intervistano vecchi alunni e vecchi presidi.

Ogni zattera verso una direzione: conoscersi a vicenda e perciò conoscere il proprio passato per andare insieme verso il futuro.

Biella, ottobre 2013